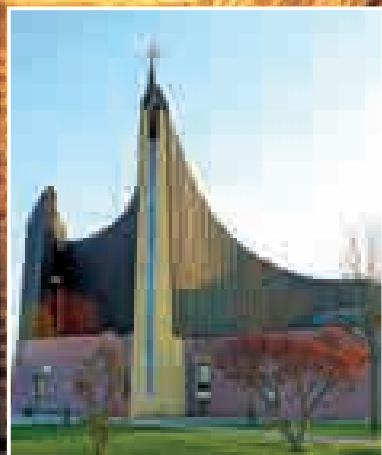
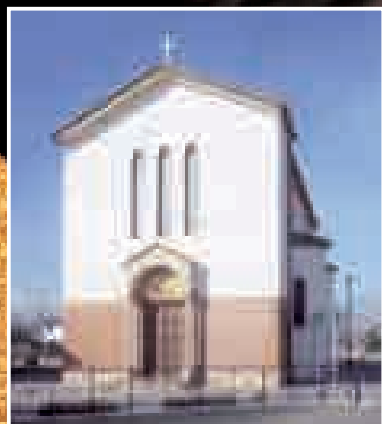


DICEMBRE 2024
GENNAIO 2025

CITTADELLA

Comunità Parrocchiali



PARROCCHIA DEL DUOMO

Saluto di Don Luca	pag.	3
Camminando per Assisi	pag.	4
Cresima e prima comunione 2024	pag.	6
Natale 2024	pag.	7
Patronato Pio X: È ripartito il percorso delle medie	pag.	8
Patronato Pio X: Campi invernali Coston 2024	pag.	9
Cappellania dell’Ospedale: C’è chi va e c’è chi viene...	pag.	10
Scout 2: I nuovi cuccioli del Cittadella 2	pag.	12
Scout 4: I nostri passaggi!	pag.	13
Arte e storia: Palazzo Grigno intra moenia	pag.	14
Centro de Foucauld: Attività e proposte	pag.	15

LETTURE

1 dicembre	pag. 16	1 gennaio	pag. 20
8 dicembre	pag. 16	5 gennaio	pag. 20
15 dicembre	pag. 17	6 gennaio	pag. 21
22 dicembre	pag. 18	12 gennaio	pag. 22
25 dicembre	pag. 18	19 gennaio	pag. 23
29 dicembre	pag. 19	26 gennaio	pag. 24

PARROCCHIA DI CA' ONORAI

60° di sacerdozio di Padre Giuseppe Didonè pag. 25

PARROCCHIA DI SANTA MARIA

Alcune attività di questo mese a Santa Maria	pag.	26
Evviva Don Marco!	pag.	28

PARROCCHIA DI SAN DONATO

Lettera di Don Luciano	pag.	30
"Solo mercatino"	pag.	31
Attività in parrocchia	pag.	32

ASSOCIAZIONI / INTERVENTI / VARIE

Concerto dell'Immacolata	pag.	34
17 novembre giornata del ricordo delle vittime della strada	pag.	35
Cena di solidarietà	pag.	36
Lettera aperta di un paziente	pag.	37

ANAGRAFE PARROCCHIALE

ORARI PARROCCHIALI

Il Bollettino consta di 10 numeri mensili per anno. Il costo di ogni numero è di 1 euro. Al fine di agevolare la distribuzione del bollettino, si propone di effettuare l'abbonamento annuo di 10 euro, o sostenitore 15 euro.

Periodico mensile - Anno XXV - n. 10 - Dicembre 2024/Gennaio 2025
Direttore responsabile: dott. **Giovanni Tonelotto** (cell.: 338 4981981 - e-mail: giovannitonelotto@gmail.com)
Iscr. Stampa Trib. Padova n. 1151/89

Impaginazione e stampa:
Biblos Edizioni, via Pezze - www.biblos.it

PARROCCHIA DEL DUOMO

DIO CERCA CASA

Il Natale ci ricorda che Dio cerca casa. La cerca in questo mondo sgangherato ma meraviglioso. Cerca un luogo dove poter abitare in carne e ossa.

Noi la diamo per scontata: un luogo dove dormire, mangiare, essere noi stessi. Forse solo chi non ha mai avuto una casa perché vive sotto un ponte o su un vagone abbandonato, o sotto il portico della stazione può comprendere fino in fondo il mistero dell'incarnazione. O chi l'ha persa improvvisamente a seguito di un terremoto o di un'alluvione e assieme ai muri ha perso anche tutte le certezze e sicurezze e si sente fragile e vulnerabile.

Dio cerca casa e non la cerca di pietra, la cerca di carne e ossa: noi siamo la sua casa ogni volta che come Maria, nonostante la trepidazione, abbiamo il coraggio di dire il nostro sì.

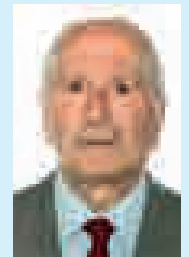
Nei prossimi mesi la nostra "casa comune", il Duomo, avrà bisogno di un importante intervento strutturale. Non per renderlo più bello ma più sicuro. Per qualche giorno saremo costretti anche noi ad essere "senza casa " e per parecchi mesi ad avere un Duomo imbrigliato dalle impalcature. Ma nessuna impalcatura potrà impedirvi di accogliere Dio. Anzi forse sarà un'occasione per comprendere un po' meglio il nostro Dio sempre in cerca di casa, compagno di viaggio di tanti che non hanno una casa e di coloro, forse ancora più numerosi, che una casa ce l'hanno ma non si sentono amati e capiti; che soffrono la solitudine, l'abbandono, lo sconforto.

Diffondiamo la voce a tutti i parenti e conoscenti: Dio è in cerca di casa.

don Luca Moretti

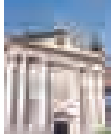
RICORDO RICONOSCENTE DI GIOVANNI BERTONCELLO BROTTO

Vi sono persone che hanno il dono della mitezza, della discrezione, e quasi del muoversi in punta di piedi, accompagnando il tutto ad un sorriso capace di tanto. Questi è stato anche Giovanni Bertoncello Brotto che dalla Tipografia omonima ha lavorato per decenni nella stesura di questo Bollettino Parrocchiale: silente, instancabile, preciso, aperto verso il nuovo...



Un'altra grande costante della sua lunga esistenza (è morto a 96 anni) è stata la Fede, semplice quanto profonda, "granitica", che nella pratica religiosa andava oltre alla Messa domenicale. A lui un grande, profondo, grazie soprattutto da chi ha toccato con mano il suo generoso, costante, attivarsi.

E allora ci viene da pensare che il Signore l'abbia accolto sul letto di morte con le parole del Vangelo: *"Vieni servo buono e fedele. Poiché sei stato fedele nel poco, ti darò autorità nel molto. Prendi parte alla gioia del tuo Signore !*



CAMMINANDO PER ASSISI



È ancora un sole tiepido d'autunno quello che ci dà il buongiorno alla partenza e ci accompagna fino ad Assisi il 1 novembre. Ci arriviamo con le nostre auto, ma insieme, in un percorso comunque condiviso.

Siamo famiglie con i propri figli al seguito, accompagnatori per genitori e per ragazzi. Ci guida Don Luca. Ci accomuna l'adesione al cammino di Iniziazione Cristiana a cui stanno partecipando i bambini di quinta elementare ma che ha coinvolto attivamente anche i genitori in questo quinquennio.

Il tema è un cammino che porterà noi adulti, nei tre giorni trascorsi assieme, a riscoprire nei luoghi e nella figura di Francesco, alcuni perché del nostro vivere quotidiano ma anche, semplicemente, a stare insieme raccontandoci un po'.

L'attività dei bambini sarà invece orientata a conoscere un po' la vita di Francesco.

Il punto di partenza è l'Eremo delle Carceri, dove Francesco si ritirava spesso per pregare, meditare e cercare un senso da dare al suo vivere.

Dopo i racconti di frate Matteo noi adulti facciamo un lavoro individuale. Camminando lungo i sentieri del Monte Subasio, ci troviamo a riflettere su di noi e sul senso da dare al nostro vivere quotidiano. Emerge un'immagine forte: essere luce, capace di illuminare gli altri con il nostro agire, con il nostro condividere, con il nostro testimoniare.

La sera ci troviamo nel piazzale davanti alla Basilica superiore dove i bambini compongono la parola "Lodate". È il nostro modo per gioire e per dire grazie.

Il secondo giorno lo dedichiamo a San Damiano. Lo raggiungiamo camminando in mezzo ai prati mentre Assisi e la sua



quiete ci accompagnano in lontananza. È un dialogo costante con gli altri, un riscoprirsi o sapersi parte di una comunità, un raccontarsi anche le piccole cose mentre lieti raggiungiamo la chiesa.

Altro momento forte: il crocifisso di San Damiano. Cristo ha gli occhi aperti, incrocia il tuo sguardo, sussurra il tuo nome, ti cerca e non puoi non sentirti amato.

Il pomeriggio lo trascorriamo a S. Maria degli Angeli. Pranzo al sacco nel piazzale antistante e poi visita alla Basilica e alla Porziuncola. Mentre il lavoro del pri-

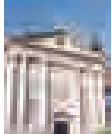


mo giorno era individuale, oggi invece si basa sulla coppia. Tra le varie parole ne emergono due in particolare: cos'è il perdono? Cos'è la felicità? In un'atmosfera di intima condivisione ne ricerchiamo il significato all'interno della coppia. Ed è subito sera. La Santa messa in un luogo raccolto e che ci accoglie, la cena condivisa ed una passeggiata serale chiudono la seconda giornata. Siamo pronti per affrontare l'ultimo giorno.

È domenica ed Assisi brulica di pellegrini. Attraversiamo la città e raggiungiamo la Basilica dove tutto ci parla di Francesco. Dopo la visita l'appuntamento è presso il Bosco di San Francesco, in prossimità della campana della pace. È qui che chiudiamo un cerchio ideale e dopo le riflessioni individuali e quelle di coppia ci soffermiamo su essere famiglia.

Pranziamo insieme e prendiamo la strada del ritorno con un senso di pace, grati per il tempo condiviso. Tra mille pensieri mi sorge una domanda: cos'è la Felicità? Una voce dentro mi sussurra piano "Lettizia" ... ma di questo ne parleremo nel prossimo viaggio.





CRESIMA E PRIMA COMUNIONE 2024

Il mese di Settembre è stato un mese speciale per la comunità: nelle domeniche 22 e 29 Settembre, 83 ragazzi di 1^a media hanno ricevuto i Sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia, portando a compimento un percorso iniziato 12 anni fa con il Battesimo. Molta emozione hanno avvolto le celebrazioni così partecipate da riempire il cuore di vera gioia, grazie al dono dello Spirito Santo che è dono di Dio. I sacerdoti, i genitori, le catechiste li hanno accompagnati con sincero affetto in un effluvio di Grazia che ha commosso profondamente tutti i presenti. L'augurio più grande ora, è che i doni, ricevuti in queste celebrazioni, siano "seme" per portare tanto frutto e, soprattutto, creino non un punto d'arrivo, ma una NUOVA PARTENZA. Buon cammino!

Le catechiste



Dom. 22/09/2024
gruppo con
catechiste Gladys
e Suor Catherina,
Stefania ed Anna



Dom. 29/09/2024
gruppo con
catechiste Alessandra,
Emma, Michela
e Flavia



Natale 2024

Confessioni individuali

16 dicembre Lunedì	19 dicembre Giovedì	21 dicembre Sabato	23 dicembre Lunedì	24 dicembre Martedì
dalle ore 9:00 alle ore 12:00	dalle ore 9:00 alle ore 12:00	dalle ore 9:00 alle ore 12:00	dalle ore 9:00 alle ore 12:00	dalle ore 9:00 alle ore 12:00
dalle ore 15:30 alle ore 18:30	dalle ore 15:30 alle ore 18:30	dalle ore 15:30 alle ore 18:30	dalle ore 15:30 alle ore 18:30	dalle ore 15:30 alle ore 18:30

Calendario orari celebrazioni

Martedì 24 dicembre

Natale del Signore

ore 23:00 Santa messa nella notte

Martedì 31 dicembre

San Silvestro

8:30 18:30 (con Te Deum)

Mercoledì 25 dicembre

Natale del Signore

8:30 10:00 11:30 18:30

Mercoledì 1 gennaio

Maria Santissima Madre di Dio

8:30 10:00 11:30 18:30

Giovedì 26 dicembre

Santo Stefano

8:30 10:00 18:30

Domenica 5 gennaio

8:30 10:00 11:30

(18:30 prefestiva dell'Epifania)

Domenica 29 dicembre

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

8:30 10:00 11:30 18:30

Lunedì 6 gennaio

Epifania del Signore

8:30 10:00 11:30 18:30

**Le Celebrazioni in tutti gli altri giorni saranno alle ore
8:30 e 18:30**



Via Guglielmo Marconi, 5 - Cittadella PD - Tel. 049 597 0237



È RIPARTITO IL PERCORSO DELLE MEDIE

Quest'anno il percorso delle medie è iniziato con il botto!

Con la 2-3 media ci siamo trovati venerdì 25 ottobre (il venerdì della Fiera) per la festa di inizio anno all'interno della nostra sala Nazaret con una serata a tema "il lavoro dei sogni".

100 ragazzi si sono presentati vestiti da poliziotti, da muratori, da dottori, da meccanici, da dirigenti e segretari d'ufficio... qualcuno anche "da pensionato" e da Babbo Natale e si sono sfidati al miglior vestito. Oltre all'angolo bar, noi animatori ci siamo sbizzarriti e abbiamo preparato per loro dei giochi simpatici, come l'indovinare i kg di sabbia contenuti all'interno di un secchio e il numero esatto di caramelle all'interno di un grande cestino.

Poi domenica 10 novembre, alla mattina, abbiamo vissuto un appuntamento condiviso tra tutte e 3 le annate insieme anche ai genitori e culminato nella messa delle 11.30 nel nostro Duomo.

I ragazzi, insieme a noi, hanno avuto l'opportunità di vivere alcuni giochi insieme e di riflettere sull'importanza delle parole/



gesti e sulla differenza del valore a seconda delle varie situazioni.

I genitori, invece, accompagnati dal formatore Gigi Cotichella hanno avuto l'occasione di approfondire la tematica delle buone abitudini all'interno di una famiglia. È stato un tempo prezioso non solo per aver ascoltato qualche spunto e indicazione, ma soprattutto per l'essersi confrontati insieme. La tematica è stata toccata sia nella dinamica personale (le mie abitudini), che all'interno della coppia, che nel cerchio più grande comprendente tutta la famiglia.

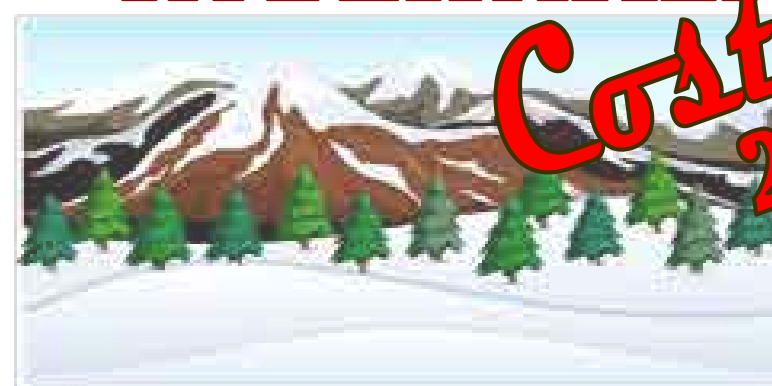
Vissuti questi due momenti iniziali sono iniziati i normali incontri del venerdì sera dalle 19.00 alle 21.30, divisi per annate. Anche quest'anno i gruppi sono molto numerosi (70/75 ragazzi). Come sempre, la prima parte della serata è più di attività e gioco mentre dalle 20.30 c'è la cena preparata dai vari team di genitori.



CAMPI



INVERNALI



Coston 2024

3° MEDIA

Partenza: sabato 21 dic. alle 9:30 dal parcheggio Villa Rina

Rientro: lunedì 23 dic. alle 12:00 nel parcheggio Villa Rina

1° SUPERIORE

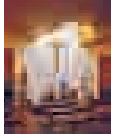
Partenza: giovedì 2 gen. alle 9:30 dal parcheggio Villa Rina

Rientro: domenica 5 gen. alle 12:00 nel parcheggio Villa Rina

2°- 3° SUPERIORE

Partenza: venerdì 27 dic. alle 9:30 dal parcheggio Villa Rina

Rientro: lunedì 30 dic. alle 12:00 nel parcheggio Villa Rina



CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

C'È CHI VA E C'È CHI VIENE...



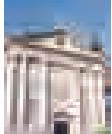
Domenica 27 ottobre 2024, **Don Giuseppe Campagnaro** ha ufficialmente terminato il suo servizio nell'Ospedale di Cittadella e abbiamo accolto, come Cappellania ospedaliera, l'arrivo di **Don Remigio Brusadin**. Sarà ora lui ad affiancare il **Cappellano Don Roberto Calderaro**, nella cura amorevole verso i malati. A Don Giuseppe vogliamo esprimere, ancora una volta, il nostro grazie per quanto ha saputo donare in questi suoi quindici anni di presenza in questa realtà, mettendo sempre al primo posto coloro che si trovavano nella sofferenza, e non solo coloro che incontrava nei letti dei vari reparti. Noi membri gli siamo grati per aver ben "lavorato", perché venisse eretta ufficialmente una Cappellania ospedaliera e questo avvenne nel 2012, da parte dell'allora **Vescovo di Padova, Antonio Mattiazzo**. In essa Don Giuseppe ci ha sempre creduto e tanto si è prodigato perché ci fossero pure dei locali adeguati per ritrovarci come gruppo: sacerdoti, Suor Angelina Bergamin, Ministri Straordinari della Comunione. È sempre stato il nostro punto di riferimento, ci ha



CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

sempre incoraggiati ad iniziare e continuare questo prezioso servizio con i malati, facendoci comprendere sempre più la bellezza di essere pietre vive nella Chiesa, di vivere una vita orientata all'unica legge dell'amore verso Dio e il prossimo. Il prossimo per noi in questa realtà sono i malati, e non solo, che incontriamo al mattino quando andiamo a portare loro l'Eucaristia. Malati ai quali viene assicurata la nostra preghiera durante le varie Sante Messe che si celebrano nella nostra Cappellina. Grazie a Don Giuseppe sono stati posti in chiesa due quadri con l'immagine della giovane **Beata Chiara Luce Badano e di Santa Maria Bertilla Boscardin**. Davanti a questi volti sostano molti fedeli, per rivolgere le loro richieste di aiuto e chiedere la forza di affrontare qualche dura prova della vita... ma anche per ringraziare... Chiedono di farsi da intermediarie presso Dio. Con Don Giuseppe abbiamo vissuto molti momenti forti e giornate indimenticabili. Basta pensare all'arrivo in elicottero di una delle tredici statue della **Madonna pellegrina di Fatima**. Questo pellegrinaggio ha attirato moltissime persone da tutti i luoghi vicini. La bellezza è stata quella di avere portato la presenza di Maria in ogni stanza d'ospedale e in ogni altro ambiente possibile. Ora Don Giuseppe lo possiamo ritrovare non molto lontano, presso il Duomo di Cittadella dove continua il suo servizio a Dio e ai fratelli come penitenziere. C'è ancora modo di vederci, di andare magari ancora a mangiare qualche pizza insieme, nella gioia fraterna, raccontandoci di questo nostro tratto di cammino di vita fatto insieme, dove abbiamo avuto la possibilità di conoscerci un po', ognuno con i nostri limiti, ma consapevoli sempre di far parte di un grande ed unico progetto di Dio. A Don Giuseppe auguriamo di essere ancora strumento nelle mani del Signore, capace di risollevare, di confortare, di rialzare, di guarire, di purificare... chiunque si avvicini al suo confessionale per ricevere la misericordia di Dio Padre. Chiediamo al Signore di accompagnarlo e di essere sempre al suo fianco, ovunque sarà. A Don Remigio, che sappiamo aver accolto con tanta gioia questo suo ulteriore servizio, auguriamo possa accompagnare, insieme a Don Roberto, quanti soffrono nel corpo e nello spirito, offrendo loro le risorse di una calda umanità, della Parola, dei Sacramenti, della Preghiera... Sia di aiuto agli uomini e alle donne nella ricerca di risposte ai grandi interrogativi posti dal vivere, soffrire e morire.

La Cappellania dell'Ospedale di Cittadella



I NUOVI CUCCIOLI DEL CITTADELLA 2

Dopo la tradizionale cerimonia dei passaggi di ottobre è iniziato il nuovo anno scout. Infatti nella giungla sono già un paio di cacce che vediamo giocare un nuovo gruppetto di giovani cuccioli. Il branco si è arricchito di 11 bambini, che vanno preso il posto dei vecchi lupi del consiglio degli anziani, passati in reparto con i ragazzi più grandi.

Il branco Nord-Est li ha accolti preparando per loro il consueto percorso giungla. Il branco ha costruito personalmente un percorso, dando vita alle varie ambientazioni presenti nel libro di Kipling: la giungla, le tane fredde, il villaggio degli uomini, la rupe del consiglio, il fiume Waingunga e le colline di Seonee.

Il branco non si è fatto per niente scoraggiare dal brutto tempo. Sfruttando tutte le stanze presenti nella nostra sede e hanno realizzato, con molta immaginazione, un divertente itinerario. I cuccioli hanno dovuto affrontarlo, dimostrando il coraggio per spaccare il ghiaccio e divertirsi.

Le avventure presso la nostra tana sono continuate, i cuccioli stanno "zampa dopo zampa" stanno imparando a comportarsi in caccia e a giocare con il resto del branco. Da poco hanno anche avuto l'occasione di presentarsi al branco tramite i Tori del Riscatto, ovvero portando un simbolo che rappresentasse il loro carattere e le loro passioni.

Si sono meritati quindi di avere una pelliccia, che sarebbe l'uniforme tipica di noi scout già indossata dal resto del branco. Ma per ottenere il fazzolettone e i vari distintivi sarà necessario che prima recitino la promessa. La seguente cerimonia sarà richiesta direttamente dai cuccioli, quando si sentiranno pronti a interpretare le parole della legge del branco e la promessa del lupetto. L'emozione per questa loro iniziazione è tanta, ma sono disponibili ancora alcune lune per assimilare le parole della promessa.

E aspettando che prendano la loro promessa, noi continuiamo a conoscere il frizzante gruppo dei nuovi cuccioli osservandoli cacciare e crescere nella giungla.

Buona caccia a tutti!

I vecchi Lupi del Branco Nord-Est



I NOSTRI PASSAGGI!



I Passaggi, uno dei momenti più importanti per il nostro gruppo, e in generale per tutti i gruppi scout, che si ripete ogni anno alla fine del percorso e segna l'inizio del nuovo anno scoutistico. Per chi non frequenta gli scout sarà difficile comprendere questa "cerimonia" dunque è doverosa una spiegazione. La giornata dei Passaggi è il momento nel quale una ragazza o ragazzo scout terminano il loro percorso all'interno di una branca (Branco, Reparto, Clan) e passano a quella successiva per proseguire la propria "strada" che termina con la nomina a capo e dunque l'inclusione all'interno della grande comunità Capi.

Sabato 5 ottobre, noi ragazzi del gruppo Cittadella 4, ci siamo ritrovati tutti nel parco di Villa Imperiale a Galliera per passare un pomeriggio pieno di attività da portare a termine tutti assieme.

Nella prima parte del pomeriggio, ogni branca ha svolto in maniera autonoma le proprie attività, incentrate sulla preparazione delle prove e delle sfide che

i passanti avrebbero dovuto compiere. Nel nostro caso, come Clan, abbiamo deciso di preparare un vasetto di terracotta, decorandolo a modo nostro utilizzando i colori a tempera. Avremmo poi donato questo vasetto, con all'interno della terra e alcuni semi di fiori, a chi sarebbe poi passato dal Reparto per entrare nel nostro Clan.

La seconda parte dell'attività, quella più importante, riguardava il vero e proprio momento di passaggio. Ogni passante, infatti, si è sottoposto a tutte le prove preparate e, salutando la propria branca, si è recato verso quella successiva, accolto da tutti i suoi nuovi compagni.

Al termine di queste prove, tutti assieme ci siamo recati nei diversi luoghi del parco per scoprire quali fossero i nostri capi per questo nuovo anno scoutistico.

Finita l'attività, dopo esserci riuniti in un grande cerchio conclusivo, abbiamo terminato il pomeriggio facendo merenda tutti insieme, bevendo una tazza di tè caldo con biscotti.



PALAZZO GRIGNO INTRA MOENIA

Tavole n. 70-71

di Giuseppe Strelitto

La vicenda del Palazzo Grigno in via Marconi (Gian Battista Grigno arciprete di Cittadella dal 1757 al 1821) è illustrata dal suo successore Pier Antonio Berti nell'elogio funebre del 1823, a due anni dalla morte. I tempi erano quanto mai difficili sia politicamente che economicamente. La prosa (lunga 17 pagine manoscritte) di Berti va sfrondata perché risente degli eccessi oratori che l'occasione e quel tempo esigevano.

La parrocchia era vetusta e si trovava anche sprovvista di canonica¹. La costruzione dell'attuale duomo era appena iniziata: due "case" (la Canonica e il Duomo) alle quali provvedere.

"E voi avvisate, o uditori, quale sia la prima. Sì, ella è dessa, è la casa ch'ei già marcò con il suo oro ch'ei santificò lunga pezza con sua dimora... ed ha già deciso: la nobil è per suo voler destinata al Rettore della Greggia cittadellense. O Rettori che il Cielo ha destinato a succedergli. Voi non sarete più stretti a procurarvi a prezzo un ricovero. Voi non dovrete, come già prima era in uso, onde guardar questo Ovile, cercar pagato un albergo, Grigno ve l'offre, Grigno vel dona".

L'altra casa, il duomo, Grigno "la ridesta dall'abbandono"... "già l'edificio giacente per lui ripiglia movimento e calore"... in quanto anche la costruzione del duomo si era incagliata in quegli anni calamitosi.

Cittadella ha voluto che il Grigno che sia sepolto nella Cappella dell'Immacolata sotto la lapide che ricorda i suoi meriti.



¹ AA. VV., *Gisla Franceschetto. Illustre Cittadellense*, Biblos Edizioni, Cittadella 2007, p. 97: La vecchia canonica era un fabbricato vetusto appoggiato al campanile. Verso il 1840 fu abbattuta per far posto all'attuale "Palazzo Neoclassico", così distinto, già adibito a scuole. La canonica fu trasferita nel "Palazzo Grigno", perché l'allora arciprete G.B. Grigno, con testamento del 5 giugno 1821, l'ha lasciata in usufrutto ai suoi successori.



Centro Charles de Foucauld - Cittadella
Attività e proposte

Mezza giornata con Te

Mattinate di
"respiro spirituale"

Domenica 08 dicembre 2024

Ore 9.00 - S. Messa

Ore 10.00 - Pausa caffè

Ore 10.30 - 11.30 - Adorazione eucaristica



La S. Messa sarà celebrata da padre Giuseppe Caramazza.

E' possibile partecipare anche a uno solo dei momenti proposti, anche solo per conoscere la nostra casa e le nostre attività.

Incontri in preparazione all'Avvento

Coordinati da padre Giuseppe Caramazza.

Presso la nostra sede in Borgo Padova 45

Mercoledì 04 dicembre 2024 Ore 20.45

Le attese dell'umanità

Mercoledì 11 dicembre 2024 Ore 20.45

I personaggi dell'Avvento

Mercoledì 18 dicembre 2024 Ore 20.45

Il significato del Natale



Antonello da Messina: Annunciazione

Centro Charles de Foucauld, via B.go Padova 45, 35013 Cittadella (PD)

e-mail - dfoucauld.cittadella@gmail.com, cell. 327 387 03 08

www.centrodefoucauld.cittadella.it



Centro de Foucauld Cittadella



centrodefoucauld

1 DICEMBRE: 1 domenica di Avvento (C)

Dal libro del profeta Geremia (33,14-16)

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra.

In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-giustizia.

Dal Salmo 24 A te, Signore, innalzo l'anima mia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti. Il Signore si confida con chi lo teme: gli fa conoscere la sua alleanza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (3,12-4,2)

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Dal vangelo secondo Luca (21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

8 DICEMBRE: domenica IMMACOLATA Concezione della B.V. MARIA

Dal libro della Genesi (3,9-15.20)

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiatterà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Dal Salmo 97 Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

Dalla lettera di san Paolo agli Efesini (1,3-6.11-12)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

15 DICEMBRE: domenica 3 di Avvento

Dal libro del profeta Sofonia (3,14-18a)

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non

temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Dal Salmo (Is 12,2-6) Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra. Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4,4-7)

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Dal vangelo secondo Luca (3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco ine-

stinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

22 DICEMBRE: domenica 4 di Avvento

Dal libro del profeta Michea (5,1-4a)

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

Dal Salmo 79 Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Dalla lettera agli Ebrei (10,5-10)

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà". Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Dal vangelo secondo Luca (1,39-48)

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

25 DICEMBRE: mercoledì - NATALE DEL SIGNORE

NB. Riporto le letture della Messa nella notte Dal libro del profeta Isaia (9,1-3.5-6)

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Dal Salmo 95 Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.

Dalla lettera di Tito (2,11-14)

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Dal vangelo secondo Luca (2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

29 DICEMBRE: domenica della Santa FAMIGLIA

Dal primo libro di Samuele (1,20-22.24-28)

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Si-

gnore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Dal salmo 83 Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi. Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (3,1-2.21-24)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo

LETTURE DOMENICALI

gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Dal vangelo secondo Luca (2,41-52)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

1 GENNAIO: mercoledì - MARIA SS. MADRE DI DIO

Dal libro dei Numeri (6,22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: Così benedirete gli Israeliti; direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace». Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.

Dal Salmo 66 Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (4,4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!» Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Dal vangelo seconda Luca (2,16-21)

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

5 GENNAIO: Domenica 2 dopo Natale

Dal libro del Siracide (24, 1-4.8-12)

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria; in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: «Fissa la tenda in Giacobbe e prendi in eredità Israele, affonda le tue radici tra i miei letti». Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creata, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso

LETTURE DOMENICALI

so; nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora.

Dal Salmo 147 Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (1,3-6.15-18)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel

mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo visto la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

6 GENNAIO: lunedì EPIFANIA del SIGNORE

Dal libro del profeta Isaia (60,1-6)

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Dal Salmo 71 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E domini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (3,2-3.5-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come al presente è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del vangelo.

Dal vangelo secondo Matteo (2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele". Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

12 GENNAIO: domenica – BATTESIMO del Signore

Dal libro del profeta Isaia (40,1-5.9-11)

"Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati". Una voce grida: "Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato". Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce dolcemente le pecore madri".

Dal Salmo 103 Benedici il Signore anima mia.

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,

e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito (2,11-14; 3,4-7)

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, giustizia e pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Dal vangelo secondo Luca (3,15-16.21-22)

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: "Tu sei il mio figlio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

19 GENNAIO: domenica 2 del tempo ordinario (anno C)

Dal libro del profeta Isaia (62,1-5)

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Deva-

stata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Dal Salmo 95 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.
Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.
Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: "Il Signore regna!".
Egli giudica i popoli con rettitudine.

Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinti (12,4-11)

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Dal vangelo secondo Giovanni (2,1-12)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino

all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

26 GENNAIO: domenica 3 tempo ordinario Timoteo e Tito

Dal libro di Neemia (8,2-4.5-6.8-10)

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: "Amen, amen", alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: "Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!". Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: "Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza".

Dal Salmo 18 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile,

rende saggio il semplice. I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.

Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi (12,12-31)

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

Dal vangelo secondo Luca (1,1-4; 4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teofilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nazaret, dove era cresciuto; e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore". Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".



60° DI SACERDOZIO DI PADRE GIUSEPPE DIDONÈ



Domenica 17 novembre a Ca' Onorai si è festeggiato il 60° anniversario di sacerdozio del nostro compaesano padre Giuseppe Didonè, sacerdote e missionario camilliano.

Per l'occasione è stato raggiunto anche da un nutrito gruppo di fedeli della sua terra di missione, Taiwan, dove opera ancora oggi in aiuto alle persone disabili, agli ammalati e anziani.

È stato un giorno di festa e una messa speciale dove si è celebrato tra canti e danze il "miracolo" (come ha scherzato lui) della sua lunga vocazione; una messa di ringraziamento, condivisa dal fratello sacerdote Mario da altri confratelli, celebrata e cantata in italiano e in cinese, che ha sottolineato in pochi gesti l'importanza della condivisione e dell'accoglienza.

A padre Giuseppe un caro augurio che possa continuare a portare il bene nella sua terra di missione e la consapevolezza che, oltre ad accompagnarlo con le nostre preghiere, lo aspettiamo per il "miracolo" del suo 70° anniversario.



Celebrazione in occasione della patrona "Presentazione della Beata Vergine Maria"



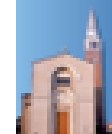
ALCUNE ATTIVITÀ DI QUESTO

UNA FESTA IMPORTANTE

San Martino è tradizionalmente la festa che prepara il cammino verso la luce interiore del Natale.

È sempre meraviglioso vedere lo stupore negli occhi dei bambini che assistono incantati alla rappresentazione di Martino che, uscendo dalla città di Amiens in un giorno d'autunno, incontrò un mendicante infreddolito. Mosso da compassione, tagliò in due il suo mantello di lana e ne donò metà al povero. Il sole, così vuole la tradizione, ritornò a scaldare la terra come in estate. Grazie a nonno Giorgio e nonna Antonia per la loro grande disponibilità nella rappresentazione.

I bambini hanno preparato dei golosissimi biscotti a forma di cavallo. Inoltre, l'11 novembre, verso sera, i bambini con i genitori e le insegnanti si sono ritrovati con la lanterna ed incamminati in un sentiero di campagna poco illuminato, per una breve camminata. Grazie a tutti della partecipazione.



MESE A SANTA MARIA

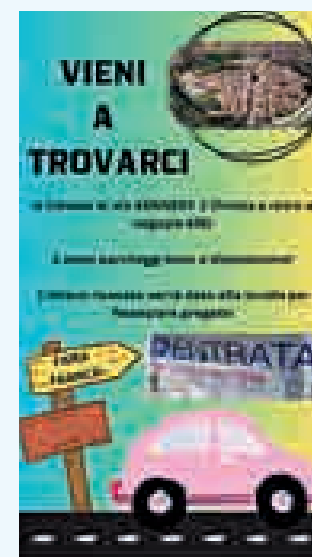


UN MOMENTO SPECIALE 🍂

I bambini della scuola dell'infanzia e del nido di Santa Maria hanno condiviso un pomeriggio speciale di festa con i loro nonni e le loro nonne tra canti allegri e castagne buonissime cucinate da nonno Arturo.

UN GRAZIE DI CUORE

Grazie a tutti i genitori e alle insegnanti per la disponibilità, la pazienza e la volontà impiegata nei turni del parcheggio riservato alla nostra scuola parrocchiale durante la fiera. Grazie!



SANTO BATTESIMO: BENVENUTA GIULIA!

Battesimo di Ballestrin Giulia
Santa Maria, 20 ottobre 2024



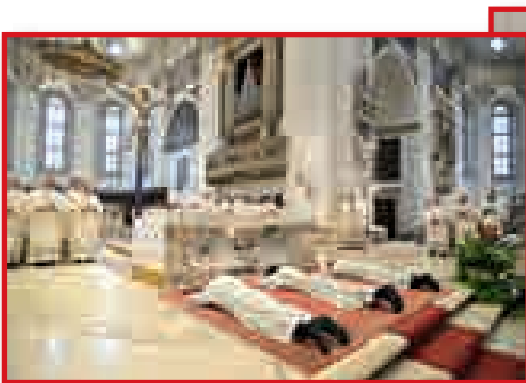


EVVIVA DON MARCO!

Sabato 26 ottobre 2024, presso la Basilica Cattedrale di Padova, Marco Baggio originario della parrocchia di Santa Maria di Cittadella ha ricevuto l'Ordinazione Diaconale da parte del Vescovo di Padova Mons. Claudio Cipolla.

"Volete conformare a lui tutta la vostra vita?

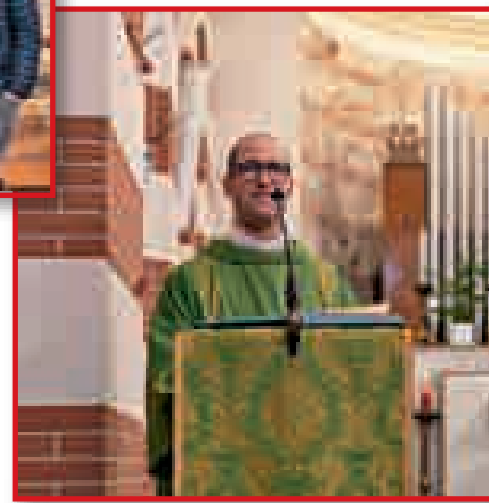
Sì con l'aiuto di Dio, lo voglio."



Un momento particolarmente bello è stato l'abbraccio di pace che Marco si è scambiato con il compagno Alessandro. Quel gesto così significativo rappresenta l'accoglienza da parte degli altri diaconi nell'ordine. Quel gesto così umano simboleggia la fraternità che si costruisce abbracciando i pregi e i limiti di ciascuno: **"da questo conosceranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri"** (Gv 13,35). In effetti, conformare la vita a Cristo è prendere la forma di Colui che ha steso le braccia sulla croce, per abbracciare il mondo intero.

Il giorno successivo, domenica 27 ottobre 2024, Marco ha celebrato la Santa Messa delle ore 10 nella nostra parrocchia di Santa Maria.

La comunità ha partecipato con grandissima gioia e commozione all'Ordinazione Diaconale di Marco.





Fedeli carissimi, è iniziato da pochi giorni l'Avvento: un tempo durante il quale ci prepariamo a festeggiare la nascita di Gesù. Celebrare la venuta del Salvatore nel mondo porta gioia nella nostra vita. Egli ci chiede soltanto di fargli posto nel nostro cuore per colmarlo del suo amore.

È importante allora aprirgli la porta del nostro cuore quando Egli arriverà e busserà. Teniamoci pronti, non lasciamoci distrarre da cose inutili e illusorie che ci allontanano dal vero significato del Natale. Dio non è lontano da noi, non ci ha lasciati soli nel cammino della vita, ma è venuto tra noi come nostro fratello; e questo riempie di gioia il nostro cuore.

La gioia provocata dalla venuta di Gesù sulla terra è saldamente fondata sulla fedeltà di Dio che realizza le promesse antiche: "Ecco, una vergine concepirà e darà alla luce un figlio a cui darà il nome di Emmanuele, Dio con noi". Dio è entrato nella storia dell'umanità, si è fatto uomo, bambino come noi nel grembo di una donna e nasce tra noi.

Il Natale ci fa rivivere l'evento più sconvolgente della storia umana: l'amore di Dio per gli uomini si manifesta in Gesù; Egli si rende "volto visibile" del Dio invisibile, cominciando dal "venire al mondo" nascendo da Maria di Nazareth. La festa dell'Immacolata, nel mezzo dell'Avvento, ci invita a considerare Maria come modello a cui guardare per prepararci degnamente ad accogliere Gesù.

Beati noi se, coscienti della nostra fragilità e debolezza, del bisogno che abbiamo di Lui, del suo amore, della sua misericordia, gli diamo spazio nella nostra vita, senza pretendere di vivere senza di Lui, credendoci autosufficienti. Dobbiamo convincerci che accogliendo Gesù, il nostro cuore si riempirà di luce, di pace, di amore, di gioia, nonostante tutto quello che dobbiamo affrontare nella nostra vita.

Il profeta Isaia che annunciò il Salvatore, Giovanni Battista che lo indicò presente tra la sua gente e la Vergine Maria che lo accolse tra le sue braccia ci aiutino ad accogliere Gesù con la stessa fede e lo stesso amore con cui essi lo hanno annunciato, indicato e accolto.

Allora veramente sarà un BUON NATALE anche per noi.

don Luciano

Venerdì 20 dicembre ore 20,45
CONCERTO DI NATALE
 con l'Ensemble Città Murata 2.0
 diretta dal M.stro Giulio Svegliado



"SOLO MERCATINO"



Sfogliando le pagine del quotidiano "Avvenire" di qualche settimana fa, mi ha colpito il titolo di un breve articolo: **"Si fa presto a dire: solo mercatino"**. Quanto scrivevano alcuni volontari di una parrocchia ligure, impegnati in un concreto servizio al prossimo più fragile e bisognoso, rispecchia quanto anche noi, impegnati nella nostra Caritas Parrocchiale, cerchiamo di fare e di vivere.

Stava scritto: "Quando ti portano oggetti o abiti e si fermano per raccontarti le loro vicende personali, **quello è ascolto**. Quando con le vendite puoi acquistare alimenti e distribuirli alle persone in difficoltà, **quella è carità**. Quando le persone, trovando aperti i locali, entrano anche solo per salutarti, per scambiare quattro parole e sentirsi meno soli, **quella è accoglienza**. Quando riesci a pagare qualche bolletta o medicina, assicurare qualche bombola a gas, **quella è solidarietà**. Quando qualche associazione chiede il tuo contributo o il tuo sostegno, **quello è fare rete...**".

Con il "gruppo mamme" durante l'anno ci troviamo più volte ad allestire qualche mercatino per questi fini. Tutta la Comunità viene così liberamente coinvolta, consapevole che non si tratta di una qualsiasi vendita, ma che c'è ben altro, oltre quella bancherella che trovano all'uscita della chiesa: ci sono tanti piccoli gesti che ognuno può fare per aiutare chi è in stato di necessità, c'è vita di Comunità.

Gianna Rosso



Un bel numero di nipoti circondano con affetto e riconoscenza la nonna Assunta che ha compiuto 100 anni. Auguri dalla Comunità.



Ai fanciulli di 4^a elementare durante la Messa delle 10,00 è stata consegnata la preghiera del cristiano: il Padre nostro, sperando che si abituino a recitarla tutte le sere con i loro genitori.



I bambini di 2^a elementare che frequentano il primo anno della Catechesi domenica 10 novembre durante la Messa delle 10,00 sono stati presentati a tutta la Comunità.

Anche quest'anno gli Animatori dell'ACR organizzano un **Minicampo invernale** dal 2 al 4 gennaio per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 3^a media a Serrada di Folgaria.
Per informazioni e iscrizioni: 349 7317 686; e: 389 2505 520



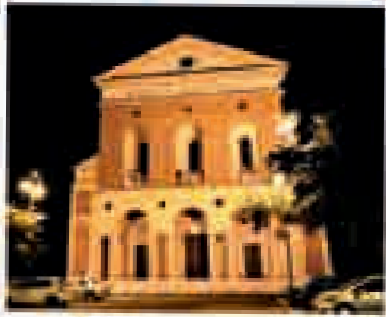
Domenica 17 novembre i fanciulli che frequentano il 4° anno della Catechesi hanno ricevuto il *Comandamento dell'amore*, per ricordare che è il principale comandamento proclamato da Gesù.



Gli Animatori dell'ACR, avvertendo la necessità di maturare per svolgere in modo adeguato il loro servizio verso i ragazzi, hanno partecipato al primo incontro di formazione personale e di gruppo; altri 6 ne sono in programma. Sono seguiti da don Roberto del Patronato e da Anna di Campodarsego con il supporto degli Animatori dei Giov.imi di S. Donato.

CONCERTO
Dicembre Carmignanesi 2024

DOMENICA 8 DICEMBRE 2024
Ore 20.30 - Chiesa S. Maria Assunta - Carmignano di B.



Il Coro G.A.M.
Presenta:
**CONCERTO
DELL'IMMACOLATA**
Suoni e Canti
Dirige il Maestro Romeo Razzegol



Con la partecipazione degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado "U. Foscolo" di Carmignano di Brenta diretti dalla Prof.ssa Samuela Pirillo.

Siamo persone diverse per aspetto fisico, età, cultura, diverse pure nel tono di voce. Eppure la passione per il canto ci rende uguali, fonde i nostri animi, il nostro carattere, annulla le diversità. Così quando cantiamo siamo un'unica voce. Da questo sentirsi presenza importante nel cantare insieme, scaturisce il forte sentimento di amicizia che ci lega.



Municipalità di Carmignano di Brenta  Ingresso Libero

17 NOVEMBRE GIORNATA DEL RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRADA

In Italia non abbiamo la guerra, sebbene le immagini dei tanti conflitti siano un pugno nello stomaco che riceviamo soprattutto quando siamo a tavola. Eppure anche in Italia ci sono le crude immagini di una guerra che miete migliaia di vittime e altrettante di ferite. I morti sulla strada, come nella guerra, sono soprattutto giovani, tant'è che per essi è la prima causa di morte. Il Veneto è in prima fila in questa carneficina e la sola provincia di Treviso fa più morti dell'intera Calabria. Ma qualcuno non si è rassegnato ed è nata l'Associazione **"Familiari e vittime della strada. Basta sangue sulle strade"** (tel. 0423-493012). Perché finisca questa mattanza di giovani vite e tante mamme non abbiano da trascinarsi una ferita che non si chiude mai. A Treviso l'Associazione è presieduta dalla signora Paola Bortolotto, a cui la strada ha strappato un figlio di 12 anni. È una realtà che entra nelle Scuole avvalendosi di prezioso materiale di cui proponiamo lo scritto che segue.

Lui ha deciso di bere ...

...ed io adesso devo morire!

"Mamma, sono uscita con amici. Sono andata ad una festa e mi sono ricordata quello che mi avevi detto. Mi hai chiesto di non bere, visto che dovevo guidare. Così ho bevuto una Sprite. Mi sono sentita orgogliosa di me stessa e per essere riuscita a ricordare il modo dolce con cui mi hai raccomandato di non bere dovendo guidare, al contrario di quello che dicono alcuni amici.



Ho fatto una scelta sana; il tuo consiglio è stato giusto. Quando la festa è finita, io ho preso la mia macchina con la certezza di essere sobria; altri sono partiti senza essere in condizioni giuste per guidare. Ma non immaginavo, mamma, ciò che mi aspettava...

Ora sono qui sdraiata sull'asfalto e sento un poliziotto che dice: "il ragazzo che ha provocato l'incidente era ubriaco...!", Mamma, la sua voce è così lontana...

... Il mio sangue è sparso dappertutto. Con tutte le mie forze cerco di non piangere. Sento i soccorritori che dicono: "Questa ragazza non ce la farà".

... Penso che il ragazzo della macchina che mi ha investito non se lo immaginasse di quello che stava commettendo mentre correva a tutta velocità. Ma alla fine LUI HA SCELTO DI BERE ED IO ADESSO DEVO MORIRE !

... Mamma, perché delle persone fanno questo, pur sapendo che possono distruggere delle vite?

... Ora il dolore è come se mi pugnalassero centinaia di coltelli insieme.

... Mamma, di a mia sorella di non spaventarsi, a papà di essere forte...

Ma qualcuno doveva dire a quel ragazzo che non si deve bere e poi guidare ...

Forse se i suoi glielo avessero raccomandato io adesso non sarei ridotta così.

... Il mio respiro si fa sempre più debole; incomincio ad avere paura ...

...Vorrei abbracciarti mamma ...

... Vorrei ancora dire che ti voglio ancora più bene proprio per quello che mi avevi detto...

... Mamma, addio..."

CENA DI SOLIDARIETÀ
SABATO 7 DICEMBRE
ORE 19.30
 Palestra
Patronato Pio X
 Borgo Treviso, 78
CITTADELLA
 Il tradizionale cenone
 di Natale 2024
 ... per la realizzazione di
 dieci pozzi in Camerun

Menu
 minestrone, pane, vino,
 acqua di rubinetto

Mancano pochi giorni di fine anno
 la fa sempre

OFFERTA LIBERA
 a partire da 10€

È GRADITA LA
 PRENOTAZIONE
 Tel 049 5975338
 Cell 335 836 70 30

cultura@incontrofraipopoli.it
 www.incontrofraipopoli.it

con LOTTERIA

Incontro fra i Popoli
 Patronato Pio X

LETTERA APERTA DI UN PAZIENTE (dopo un ricovero di 15 giorni) al personale medico e paramedico dell'ospedale di Cittadella

Carissime/i

Ogni ricovero in ospedale, come Voi ben sapete, è sempre un po' "traumatico". Lo è ancora di più se giunge all'improvviso, nel bel mezzo di momenti in cui a tutto stai pensando, meno che mai ad un urgente ricovero al nosocomio. Ma, se arrivi in quest'ultimo e ti trovi subito circondato, che dico? "avvolto" da attenzioni e cortesia, unite ovviamente a competenza e professionalità, tanta tensione si allenta e tutto ti riesce più facile. Magistrale è poi il potere di un sorriso!

Per tali ragioni avverto forte il bisogno di ringraziare tutte/i, uno per uno. Vorrei farlo chiamandovi individualmente, ma non ricordo il nome di tutti ed allora tralascio.

Il grazie riconoscente si accresce se penso che anche Voi entrate al lavoro con le vostre fatiche, preoccupazioni, ansie, problemi, dispiaceri... Eppure, come per incanto, riuscite a lasciarVi tutto alle spalle!

L'augurio che vi faccio è molto semplice: "Rimanete quello che siete!"

Rinnovo di cuore il grazie a tutte/i per quanto mi avete donato con costanza, generosità, e sempre con il sorriso!

Con stima e riconoscenza

Cittadella, novembre '24

Un paziente ricoverato in Neurologia



Un'immagine dell'Ospedale di Cittadella, noto per competenza e professionalità, balzato improvvisamente il 2 novembre nella cronaca nera per l'atto proditorio di una persona.

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi:

Poggi Salviato Giorgio di Federico e Salviato Chiara
Martines Anita Maria di Enrico e Moro Margherita
Pizzinato Maddalena di Igor e Solidoro Manuela
Rui Anna di Alberto e Trento Chiara
Pavan Tudorache Carlo di Jacopo e Tudorache Elena

Bertollo Rebecca di Andrea e Beghetto Patrizia
Ventura Giacomo di Daniele e Sandri Martina

Matrimoni:

Bovolato Emanuele e Giacobbo Deborah

— AVVISO —

Chi, colpito da un lutto, desidera che il proprio caro venga ricordato nel Bollettino, è pregato cortesemente di consegnare, o di inviare via e-mail, al proprio parroco una foto del defunto (con le date di nascita e di morte) entro uno o due giorni dal funerale. Si ringrazia per la collaborazione!



ANDRETTA ERNESTO
"Pericle"
n. 20-9-1950 m. 25-10-2024
(Duomo)



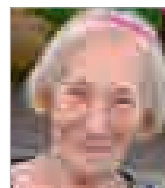
ANTONELLO ERNESTO
"Santo Broio"
n. 30-3-1934 m. 2-11-2024
(Duomo)



BORATTO MARIO
n. 18-3-1946 m. 6-11-2024
(Duomo)



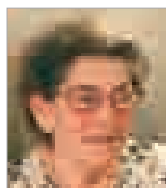
MENDO LUCIANO
n. 13-12-1937 m. 8-9-2024
(Duomo)



MENEGHEL LICIA
Ved. Casagrande
n. 13-6-1936 m. 12-10-2024
(Duomo)



PIA MARIA LUIGIA
in Gelain
n. 18-8-1937 m. 7-9-2024
(Duomo)



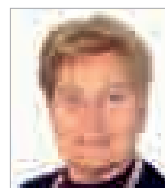
SGARBOSSA LUIGINA
Ved. Baggio
n. 13-10-1942 m. 9-11-2024
(Duomo)



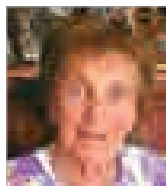
SVEGLIADO CARLO
n. 9-12-1937 m. 8-11-2024
(Duomo)



ZONTA AGNESE
Ved. Zanin
n. 6-4-1932 m. 2-10-2024
(Duomo)



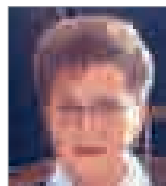
ZURLO ESTERINA
(Pozzetto)



BIZZOTTO PIERINA
Ved. Stragliotto
n. 29-6-1936 m. 12-8-2024
(Ca' Onorai)



ZAMIGNAN VIRGILIO
n. 13-9-1935 m. 15-11-2024
(Ca' Onorai)



ZORDANAZZO ROSALIA
"Rosetta" Ved. Lolato
n. 5-1-1934 m. 8-11-2024
(Ca' Onorai)



FRASSON FELICE
n. 4-7-1938 m. 6-11-2024
(Santa Maria)



TONIOLO GRAZIELLA
n. 2-2-1953 m. 6-11-2024
(Santa Maria)



BERTONCELLO BROTTTO
GIOVANNI MARIA
n. 3-9-1928 m. 2-11-2024
(San Donato)



BRUSTOLIN FLORA
ved. Bernardi
n. 27-8-1936 m. 3-11-2024
(San Donato)



FRIGO LUIGINA
ved. Tessorolo
n. 22-7-1935 m. 10-11-2024
(San Donato)

Orari Parrocchiali

SS. MESSE FESTIVE del Sabato

ore 17.15 Carmine
ore 17.30 S. Francesco
ore 18.00 Ca' Onorai
ore 18.30 Duomo
ore 19.00 S. Donato, Pozzetto, S. Maria, Ospedale, Laghi

SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 7.00 S. Francesco
ore 8.00 S. Donato, S. Maria, Laghi
ore 8.15 Ospedale
ore 8.30 Duomo, S. Francesco
ore 9.15 Ca' Onorai
ore 9.30 Carmine
ore 10.00 Duomo, S. Donato, S. Francesco, S. Maria, Laghi
ore 10.30 Pozzetto
ore 11.30 Duomo, Pozzetto
ore 15.30 S. Donato (inv.), S. Francesco
ore 18.00 Pozzetto
ore 18.30 Duomo, S. Maria
ore 19.00 Ospedale

SS. MESSE FERIALI

ore 7.15 Ospedale (Merc.)
ore 8.00 Pozzetto (Merc., Ven.), Ca' Onorai (Giov.), S. Francesco
ore 8.30 Duomo, S. Maria (Mart., Merc.)
ore 9.00 Carmine (escluso il sabato)
ore 17.30 S. Francesco, Ospedale (Lun., Mart., Giov., Ven.)
ore 18.30 Duomo, Ca' Onorai (Mart.)
ore 18.30 San Donato (inv.), S. Maria (Lun., Giov., Ven.)
ore 19.00 San Donato (est.), Laghi (Lun., Merc., Ven.)

SS. FUNZIONI

ore 8.00 Lodi (tutti i giorni) in Duomo
ore 17.30 S. Francesco

Adorazione Eucaristica: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30 il giovedì in Duomo.
dalle 20.30 alle 21.30 il martedì presso il Centro De Foucauld.
Adorazione Eucaristica Perpetua nel convento di S. Francesco.
Battesimo comunitario: accordare la data con il Parroco.

UFFICIO PARROCCHIALE DEL DUOMO (Stradella delle cucine economiche, 4)

Orario di Archivio (documenti): lunedì - giovedì - sabato ore 9-11

e mail (documenti d'archivio): cittadelladuomo@gmail.com

Udienze: l'Arciprete riceve in canonica il lunedì e il sabato dalle 9 alle 10.30

Telefoni

Parrocchie

Ca' Onorai - ufficio371 4590852
Duomo049 5970237
email: cittadelladuomo@gmail.com
S. Donato049 5974492
S. Maria049 5970099
email: santamaria.cittadella@diocesipadova.it
Pozzetto - SS. Redentore049 5970803
sito internet vicariale: www.parrocchiecittadellesi.it

Chiese

Carmine (mons. Remigio Brusadin)349 1373497
e-mail remigio.brusadin@diocesipadova.it
S. Francesco049 5970280

Centri parrocchiali

Centro «Bertollo» 049 5970357
Centro di spiritualità «De Foucauld P. Carlo»327 3870308
Centro socio-educativo «S. Antonio»049 5970448
Circolo Noi Ca' Onorai391 1828047
Patronato Pio X- direzione - segreteria049 5970466
Patronato Pio X- e-mailinfo@patronatopiox.it
Patronato Pio X- Bar 049 9404710

Istituti

Istituto Farina - Comunità049 9400788
Istituto Farina - Scuola049 5970277

Scuole Materne

«Sant'Antonio» - Laghi049 9422211
«Maria Immacolata» - Ca' Onorai339 8970398
«Pio X» - Borgo Bassano049 5971273
«Pio X» - S. Maria049 9401747
«S.B. Boscardin» - Pozzetto049 5971030

Sacerdoti

Don Luca Moretti049 5970237
e-mail donluca@libero.it
Calderaro don Roberto (Cappellano Osp.) ...348 6048330
Campagnaro don Giuseppe (Osp. Civile) ...338 2447303
De Battisti don Attilio346 2310485
Majoni don Michele049 5970803
Galiazzo don Davide049 5970237
Tonin don Giuseppe049 5994017
Vanzan Don Luciano049 5974492
e-mail pievesandonato@gmail.com

Religiose

Figlie di S. Anna (Suore indiane)049 5971423

IMPORTANTE !

I parroci delle 5 parrocchie "presenti" in questo periodico, i frati del Convento di San Francesco, il Rettore del Carmine sono gentilmente invitati a verificare se gli orari delle funzioni religiose da un lato e i numeri di telefono delle parrocchie e dei sacerdoti dall'altro, siano "aggiornati". Ove così non fosse, sono pregati di comunicare ogni cambiamento alla Tipografia Biblos (049 9400099).

Si ringrazia vivamente per le offerte erogate ai missionari cittadellesi in occasione della celebrazione dei funerali.

Chiesa del Carmine Festa dell'Immacolata



Domenica 8 dicembre 2024

ore 10.45: SANTA MESSA

ore 11.45

OMAGGIO FLOREALE ALL'IMMACOLATA
con la partecipazione
della banda **Ciro Bianchi di Cittadella**

Con il patrocinio di



COMUNE DI
CITTADELLA



PRO CITTADELLA